

MONTREUX-YVERDON-FRIBURGO-TRIBERG-ROTTWEIL-LINDAU-FUSSEN-MONACO-MITTENWALD.

Equipaggio: Jerry & Ale

Mezzo: PLA Plasy 60

Km circa 1.650

Periodo dal 25/04 al 1/05

Finalmente dopo aver saltato anche le ferie natalizie all'improvviso si è prospettata la possibilità di una vacanza di 7 giorni a cavallo tra il 25 aprile e il primo di maggio. Purtroppo avendo avuto la conferma delle ferie solo il penultimo giorno, la programmazione dell'itinerario è stata un pò improvvisata. Inoltre le previsioni meteo sconfortanti, mi hanno spinto a stendere un'itinerario ampio da modificare al momento in piena libertà. Dopo aver letto qualche diario mi appunto le località principali e con la guida delle aree di sosta europee e il tom tom si parte.

Inizialmente l'idea era di partire il 24 sera subito dopo il lavoro, arrivare a Montreux e passare la notte lì. Ma tra gli ultimi preparativi, una sosta per la cena e la strada per il passo del sempione poco scorrevole, alla fine verso le 22.30 decidiamo di fermarci a dormire in una delle tante aree di parcheggio che si trovano su entrambi i lati della strada che scende dal passo. Essendo consapevoli riguardo il divieto di sosta libera in svizzera, notiamo però qualche camper fermo e qualche camionista, quindi ci proviamo anche noi. Andando a dormire noto il passaggio della polizia per il parcheggio, ma sembrano non considerarci. Alle 4:30 del mattina però vengo svegliato da un clacson e aprendo gli occhi vedo l'interno del camper lampeggiare di azzurro, certo della presenza della polizia mi fiondo giù dal letto ma vedo che la polizia ce l'ha con una macchina parcheggiata a pochi metri con dentro 2 ragazzi che stavano dormendo. Dopo averli fatti scendere dall'auto e controllati se ne sono andati senza neanche guardarci, che paura però. Tornati a dormire un po agitati tiriamo nel dormiveglia fino al mattino quando dopo la colazione in camper ripartiamo per Montreux. Ci fermiamo ad un benzionario poco prima di prendere l'autostrada per fare il pieno e comprare la vignetta svizzera. Per evitare problemi di cambio paghiamo con la carta di credito e via. Alle 11:00 arriviamo all'area di sosta(n46,44007 e6,88971) che in realtà è un normalissimo parcheggio



con una piccola area dedicata ai camper con tanto di corrente e acqua gratis. La sosta però è consentita solo per 5 ore anche se sembra che sia tollerata anche quella notturna.

Facciamo una bella passeggiata sul lungolago, la giornata è splendida il paese è curatissimo sembra quasi di essere in un giardino botanico.

Montreux è meravigliosa ma sicuramente fuori dalle nostre possibilità visto i macchinoni parcheggiati ovunque i prezzi della vita saranno alle stelle.

Tornati al camper ci rimettiamo in marcia per Yverdon dove devo passare a salutare un mio carissimo amico che gestisce una pizzeria in centro.

Troviamo un parcheggio a bordo strada vicino alle scuole, dove c'è il disco orario di 1 ora e mezza ed è proprio a 2 passi dalla piazza. Il paese è una piacevole sorpresa con un bel centro storico dominato da un castello a 2 torri.

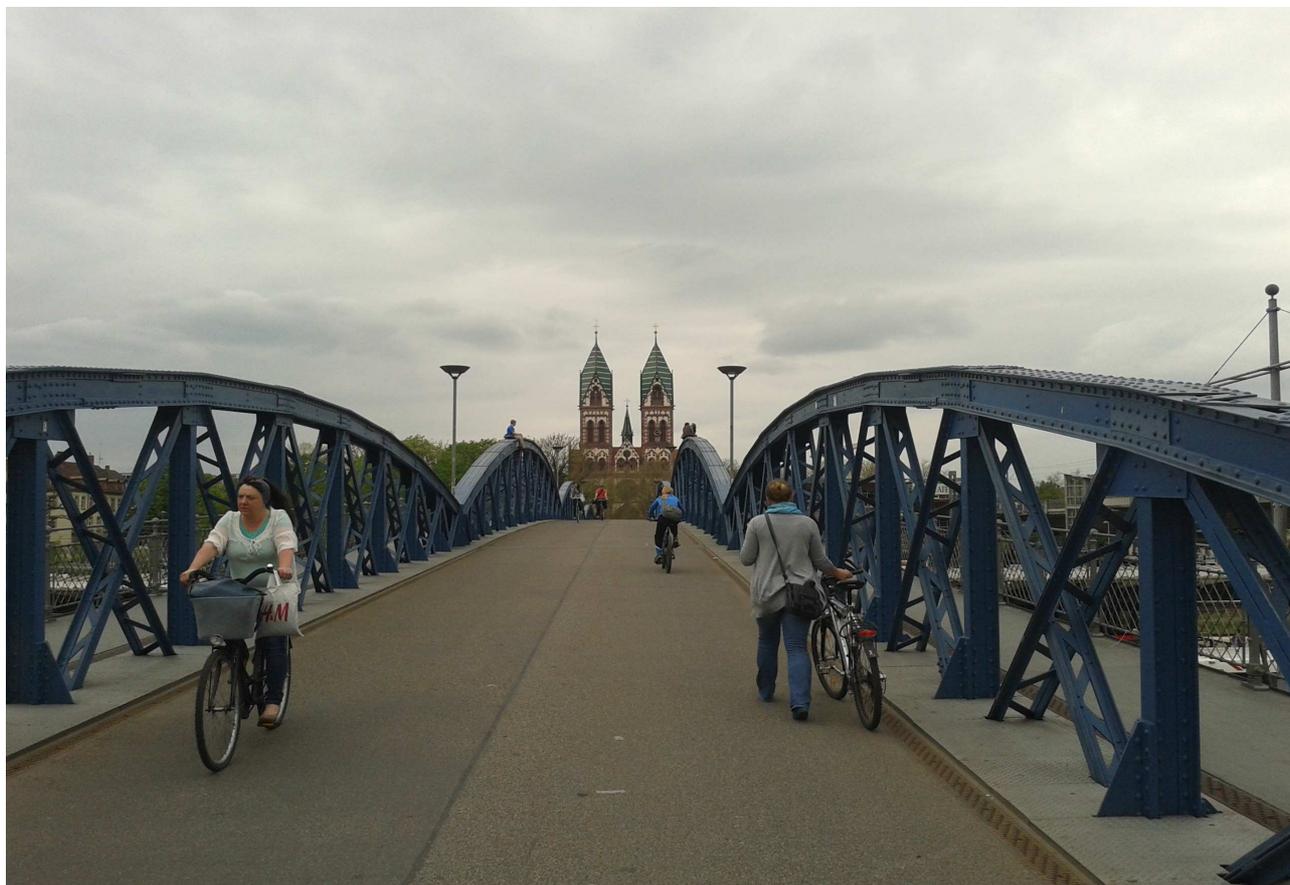


Pranziamo nella "pizzeria dopio" del mio amico e dopo la chiusura andiamo con lui a fare quattro passi in centro e nei centri commerciali. I prezzi

sono in genere più alti che in Italia tranne che per il cioccolato di cui facciamo provviste. C'è da dire che qui gli stipendi sono altissimi quindi la vita più cara è sicuramente sostenibile molto meglio che da noi. Verso le 16.30 ci rimettiamo in marcia direzione Friburgo. Troviamo un po' di traffico nell'autostrada svizzera ma appena entrati in Germania arriviamo a Friburgo in un baleno. L'area di sosta (N47,99915 e 7,82643) è vicino all'uscita dell'autostrada comodissima. Il gestore molto simpatico mi trova una piazzola con corrente al prezzo di 8€ per 24 ore di sosta, mentre la corrente si paga a parte con le monete. 1€ per 1,4KW di consumo. Il carico dell'acqua è sempre a moneta, 0,50 € per 150 litri. Devo dire che Friburgo è una città a misura d'uomo. Piste ciclabili ovunque, una viabilità che privilegia i mezzi a 2 ruote e le auto che rispettano biciclette e pedoni. Devo anche dire che pur essendo una città, quello che ti trasmette è un senso di tranquillità. Traffico ordinato, nessun clacson, niente a che vedere con le nostre giungle cittadine dove siamo tutti incattiviti dalla guerra che dobbiamo fare tutti i giorni anche solo per andare al lavoro. Qui tutto funziona, tutti si muovono con calma, la maggior parte in bici basta guardare il parcheggio della stazione, mai viste così tante biciclette parcheggiate, saranno migliaia. C'è pure un parcheggio sotterraneo a spirale solo per le bici.



Anche dall'area di sosta la bici è la soluzione piu comoda. Basta uscire dal cancello, girare a destra e andare sempre dritto. Si passa su un ponte pedonale che attraversa i binari della stazione e da li altri 250mt e ci si ritrova in centro.



La mattina seguente andiamo così alla scoperta di questa bellissima cittadina, con i canali in mezzo alle strade, intorno alla cattedrale al mattino c'è un mercato dove ci sono vari prodotti gastronomici, io non mi faccio mancare il mio primo hot dog tedesco, fantastico.



Nonostante gli stipendi tedeschi siano molto ma molto più alti di quelli italiani, basta entrare in un supermercato, anche in centro, per rendersi conto che i prezzi sono molto più bassi che da noi. In particolare tutto quello che riguarda la cosmetica ha dei prezzi anche di meno della metà che da noi. Prodotti di marca come le tinte per capelli della l'oreal a 2,45€ o dentifrici a partire da 0,40€. Il filo interdentale da 100mt a 0,80 € e così via. Pensando a quando nei nostri supermercati fanno le offerte e noi pensiamo di aver fatto un affare, qui pagano tutto la metà sempre.....meditate gente meditate....

Torniamo al camper per pranzo e poi il pomeriggio dopo un'altro giretto in centro facciamo camper service e ci rimettiamo in marcia per la foresta nera.

Passiamo per Gutach dove mi ero appuntato la presenza di un museo di un villaggio della foresta nera all'aperto ma siccome sono già le 18:00 è sicuramente chiuso quindi proseguiamo per Triberg. Intanto piove sempre di più quindi diamo un'occhiata all'area di sosta gratuita che è un po fuori dal centro ma servita da ciclabile. Torniamo con il camper in centro e adocchiamo un parcheggio(n48.130437 e8.228781) dedicato ai camper proprio vicino all'entrata del parco delle cascate del reno che vorrei visitare il giorno seguente. Già che piove facciamo un salto a Schonach che dista 5 minuti e vediamo dalla strada il famoso orologio a cucù più grande del mondo. Torniamo quindi a Triberg, facciamo provviste al lidl vicino al centro e torniamo al parcheggio gratuito in centro dove ci fermiamo per cenare. Dopo cena smette un pochino di piovere quindi andiamo a fare due passi per il paese, ma qui alle 18:00 chiudono tutti i negozi. Ci sono aperti solo un paio di pub ed un paio di ristoranti. Guardiamo le vetrine piene zeppe di orologi a cucù e ce ne torniamo al camper dove andiamo a dormire nella speranza che il tempo migliori per permetterci di fare l'escursione alle cascate. Invece nella notte si mette a piovere sempre più forte ed al mattino le nostre speranze sono completamente infrante.....piove a dirotto e fa pure freddo, ci saranno sì e no 6 gradi....lasciamo perdere le cascate e ci rimettiamo in marcia per Lindau. Vediamo quindi scorrere la foresta nera dai finestrini nel grigiume della pioggia e con molta calma allunghiamo pure il tragitto per passare da Rottweil il paese che ha dato il nome alla razza del nostro cane che ci aspetta a casa facendo la guardia. Francamente mi aspettavo un paese un pò improntato sul marketing della famosa razza canina, invece all'infuori

di una statua nel centro storico niente di niente. Ad ogni modo oltre ad un'area di sosta a circa 2 km dal centro ma servita di ciclabile noi abbiamo preferito parcheggiare nel parcheggio di un centro acquatico al coperto con scivoli ecc. Il parcheggio dista un 500mt dal centro. Facciamo due passi in centro dove c'è l'immane mercato e la mia immane sosta al chiosco degli hot dog.....il centro è carino ma molto piccolo, torniamo al camper e proseguiamo il viaggio per Lindau. Ci fermiamo per pranzare in uno spiazzo sulla statale da dove si gode di un bel panorama sul lago di Costanza. Arriviamo all'area di sosta di Lindau(n47,55869 e9,70130), decisamente cara e con parcometro che accetta solo monete. Le prime 2 ore costano 3 € poi ogni ora 1€. Attenzione perchè ci sono i parcometri per le auto e quelli per il camper (ovviamente piu cari) meglio non fare i furbi. Visto il costo abbreviamo la visita usando le bici che comunque sono utilissime, dal retro dell'area si accede alla ciclabile e in 1,5km si arriva al ponte che collega l'isola alla terra ferma. Arrivati alle mura leghiamo le bici e ci facciamo una bella passeggiata in centro e sul porticciolo dove spicca il famoso faro centenario. Il centro è carino e caratteristico ma comunque in un paio d'ore si visita tranquillamente. Torniamo al camper sotto una leggera pioggerella, ci facciamo una bella doccia calda e poi leviamo le tende e ci spostiamo a Fussen. L'area di sosta(n47,58186 e10,70080) e proprio di fronte al lidl, ce ne sono altre 2 a fianco, i prezzi sono gli stessi (13€ al giorno) ma questa è un pò più carina e ha il wifi. Infatti con noi è al completo mentre le altre 2 sono semideserte. Anche qui la corrente si carica a monete e pure il carico di acqua (1€). Dall'area di sosta si può raggiungere il centro con una comoda ciclabile. Noi visto l'incessante pioggerella optiamo per andare a piedi con l'ombrello. Anche qui il centro è molto curato ma pur essendo sabato sera è tutto chiuso. Guardiamo le vetrine e ci fermiamo a mangiare una pizza davvero pessima in una pizzeria. Torniamo al camper e ci auguriamo che durante la notte il tempo migliori in modo da farci fare una bella pedalata per le bellissime ciclabili della zona e visitare il famoso castello di Neuschwanstein. Purtroppo al risveglio piove ancora e il freddo non molla. Lasciamo perdere e ci teniamo l'idea della pedalata per un'altra vacanza, facciamo giusto una scappata con il camper a fare 2 foto al castello e ci dirigiamo verso Monaco. Inizialmente avevo impostato il tom tom sull'area camper dell'allianz arena. Poi però pensando al fatto che è domenica e

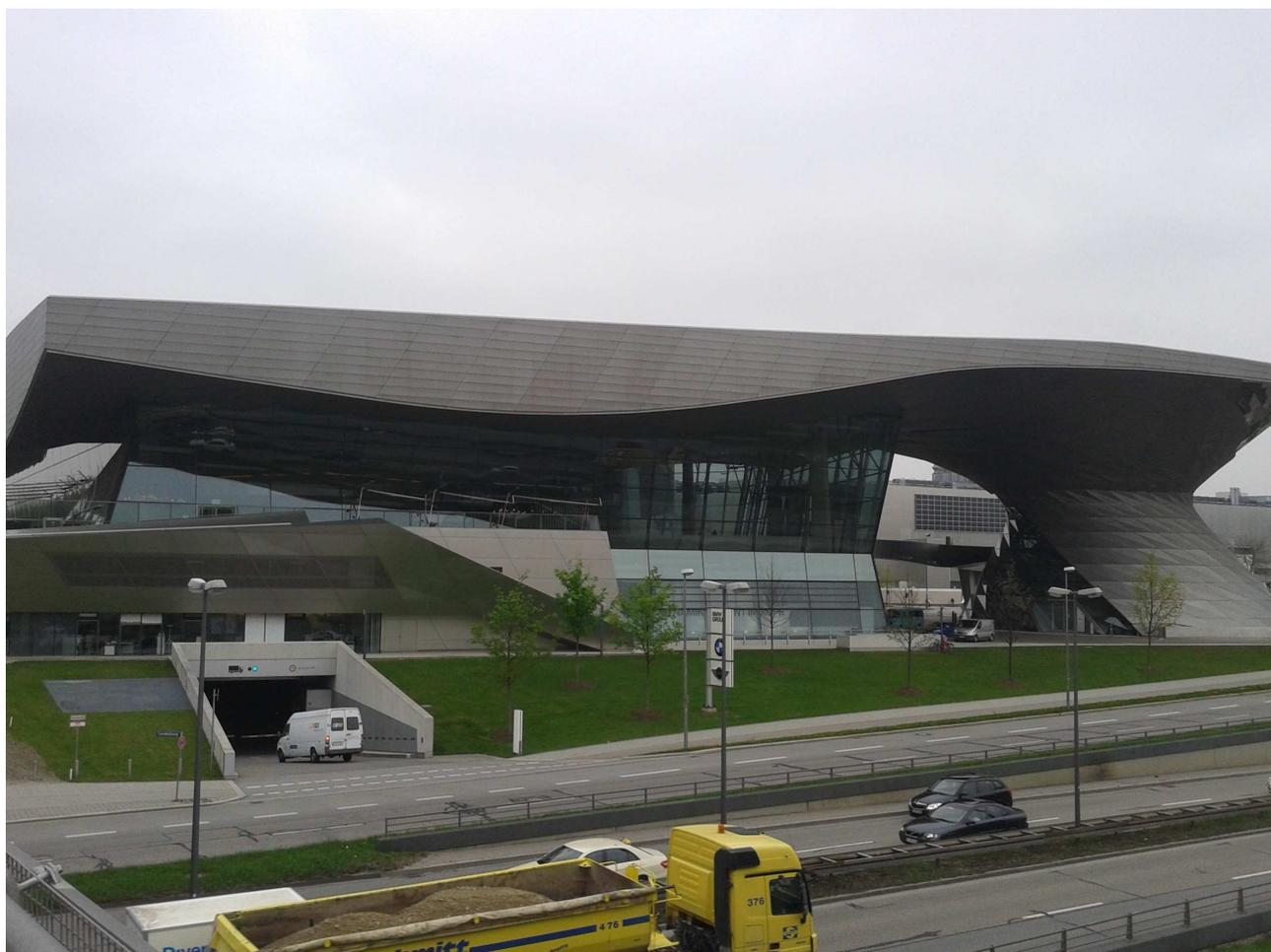
magari c'è qualche partita, cambio idea e programmo come destinazione il camping Thalkirchen. Ho un pò timore che si trovi nella parte di Monaco dove serve la plachette, una sorta di vignetta per accedere alle zone a traffico limitato. Per fortuna il tom tom mi ci fa arrivare senza farci passare per la ztl e ci sistemano nel bel campeggio. Siamo in città ma sembra di essere in campagna, il campeggio si trova infatti in un bel parco, pieno di ciclabili e fiumi. È un via vai di gente in bici o che corre, chi va in canoa o chi fa surf sulle rapide di un canale artificiale. Il costo è di 20€ al giorno per 2 persone e il camper + 3€ per la corrente. Anche qui il carico acqua al camper service è a moneta (2€). Alla reception vendono anche i biglietti giornalieri per i mezzi pubblici. Con 10,40€ si ha diritto a usare tutti i mezzi pubblici fino alle 6.00 de il giorno dopo l'oblitarazione. Il biglietto vale per 2 persone e la cosa mi ha lasciato sul subito perplesso, mi sono subito chiesto come avremmo fatto ai tornelli della metro con un solo biglietto. Dubbio subito svanito quando siamo entrati nella metro, i tornelli semplicemente non ci sono. Basta obliterare o sul bus, che ha la fermata proprio davanti al camping, o negli obliteratori sparsi qua e là. Certo fossimo in Italia il 90% dei passeggeri viaggierebbe a scrocco. Ma qui siamo in un'altro pianeta, tutto perfetto preciso e puntuale. Volendo si potrebbe anche arrivare in centro con le ciclabili però la metro è comodissima. Arrivati nella piazza principale ci accorgiamo che tutti i negozi sono chiusi, infatti è domenica, c'è aperto solo qualche bar o gelateria. Da una parte fà strano passeggiare per negozi chiusi, dall'altra però avendo passato 16 anni a lavorare il sabato e la domenica posso solo apprezzare il fatto che, anche chi ha un negozio o vi lavora come dipendente, conserva una vita e non la spreca dietro l'ideologia dello shopping estremizzato. A cosa serve comprare per forza la domenica cose di cui non abbiamo bisogno o che possiamo benissimo comprare in settimana? Questi tedeschi nelle loro semplici regole mi piacciono sempre di più. Inizio anche un pò a vergognarmi quando mi accorgo che gli unici a schiamazzare nei campeggi o nelle aree di sosta sono sempre italiani, che i bambini piu casinisti sono sempre i nostri ecc. Tralascio di proposito i noiosi e inutili copia e incolla sulla storia dei vari monumenti, dico solo che Monaco è incantevole, se si evitano entrate nei musei e palazzi la si può girare tranquillamente in un giorno. Volendo visitarla bene una settimana può non bastare. Ad ogni modo la giriamo in lungo e in largo sia a piedi che con i mezzi e ci lasciamo per l'indomani la

visita dei quartieri esterni.

Dopo una notte tranquillissima al risveglio durante il riordino delle idee su cosa visitare mi accorgo che con la metro si può arrivare benissimo a Dachau per la visita del campo di concentramento, leggo che dalla fermata della metro poi bisogna prendere il bus 527, però oggi è lunedì giorno di chiusura.....pazienza.

Ne approfittiamo per farci un'altro giro in centro con i negozi aperti e visitiamo anche il mercato che si svolge a 2 passi dalla piazza centrale, c'è tutti i giorni tranne la domenica.

Dopo la passeggiata in centro riprendiamo la metro e raggiungiamo l'olimpia zentrum il parco della bmw che include oltre al grattacielo e al museo della celebre marca anche un bellissimo show room dove si può tranquillamente salire su tutte le auto.

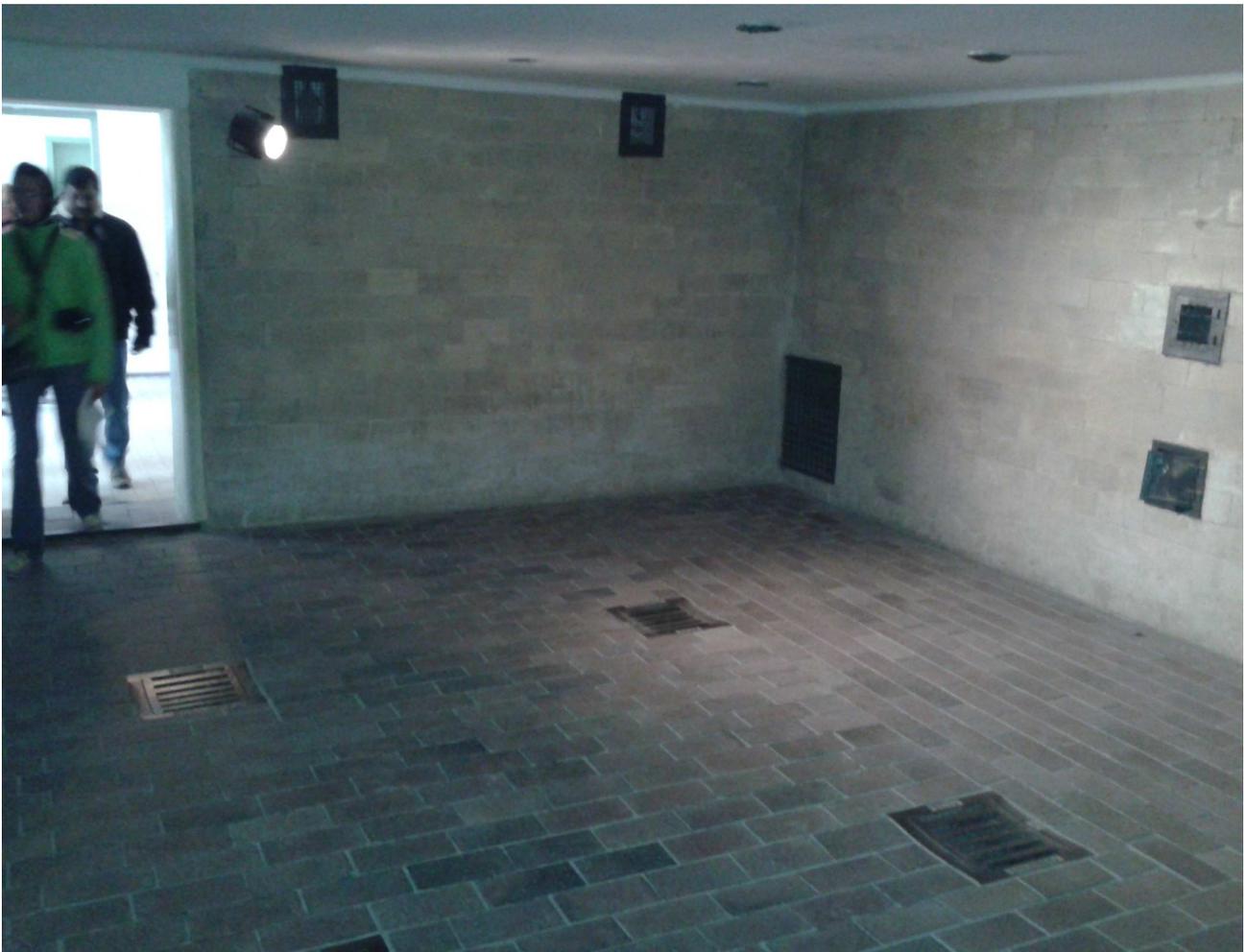




Il parco che circonda il centro sportivo è curatissimo con laghetti, piste ciclabili e sentieri che si inerpicano sulle colline circostanti.



Torniamo al campeggio e ci facciamo travolgere dal clima sportivo che si respira, indossiamo pantaloncini e maglietta e via a correre anche noi. La strada sulla sponda opposta a quella del campeggio, offre una ciclabile con un lato sul fiume e l'altro sullo zoo, quindi non ci si annoia di sicuro. All'indomani siamo un po' indecisi se raggiungere Dachau in camper o con i mezzi, alla fine decidiamo per il camper visto che tanto dobbiamo comunque rimetterci in marcia verso casa. Questa volta però il tom tom cerca di farci passare per la ztl, quindi tribulando un pò alla fine riesco a fargli calcolare un itinerario più lungo che preveda il passaggio sulla tangenziale(bisogna usare l'opzione passa da qui e puntare con il dito sulla mappa la tangenziale). Arrivati a Dachau seguiamo le indicazioni che ci portano al parcheggio a pagamento(5€). L'ingresso al campo è invece gratuito, una parte del campo è adibita a museo, una baracca è allestita ancora con le brande a castello, mentre delle altre baracche rimangono solo le fondamenta rettangolari. All'estremità opposta del campo si trova la zona con le camere a gas e i forni per la cremazione.





Qui è forse la parte piu toccante che ti lascia una strana sensazione. Tornati al camper ci rimettiamo in marcia alla volta di Mittenwald. Questa tappa al ritorno è stata fissata solo per passare a salutare un mio amico chef che lavora al ristorante "da mamma lucia". Devo dire che questo paesino di 8000 anime a 5 minuti dal confine austriaco è stata la sorpresa più bella di tutto il viaggio. Innanzitutto il paesaggio è da cartone animato, con questa montagna che si staglia di fronte che sembra un disegno, ma poi il paesino è curatissimo con le case tutte dipinte ed infine il paesaggio offre numerose opportunità sportive, dallo sci invernale alle ciapsolate fino ai percorsi in mountain bike l'estate e le camminate nei vari monti e laghi circostanti. Il nostro amico ci informa infatti che qui il turismo è costante tutto l'anno e che vengono dal tutto il mondo in questo angolino di paradiso.





Passiamo una piacevolissima serata cenando e chiacchierando con il nostro amico e sua moglie tedesca, ci raccontano di come in germania tutto funzioni a meraviglia, qui se hai un'attività lo stato ti lascia lavorare tranquillo. Puoi scaricare dalle tasse anche le spese private come il mutuo le bollette e persino le vacanze. Proprio come in Italia dove lo stato fa di tutto per farti chiudere bottega.

Peccato solo di aver tenuto questa tappa per ultima altrimenti ci avrei sostato di sicuro qualche giorno. Passiamo la notte nel parcheggio privato del ristorante ma volendo c'è anche una comoda area di sosta ed un campeggio.

La mattina a malincuore ci rimettiamo in marcia verso casa, appena passato il confine austriaco ci fermiamo a prendere la vignetta dell'autostrada(8,40€), proseguiamo sull'autostrada fino ad un casello dove si pagano altri 8€ di pedaggio per il ponte.

Appena entriamo in italia ed iniziamo a prendere la radio italiana apprendiamo che c'è stato un attentato a roma, la lista dei suicidi per la crisi, varie interventi sul lavoro che manca.....aiutoooooooooo.....

